

«Moschea in stazione? No, sala civica a disposizione di tutti: Lega compresa»

«La sala civica di via Bono, qualora la trattativa andasse a buon fine, non sarà a uso esclusivo di una comunità islamica, bensì a disposizione di tutti, anche della Lega».

L'assessore Giacomo Angeloni risponde all'interrogazione dei consiglieri d'opposizione Alberto Ribolla e Luisa Pecce. I due esponenti del Carroccio chiedevano spiegazioni in merito alla no-

tizia per cui «pare che Rfi (Rete ferroviaria italiana), in accordo con il Comune, stia procedendo alla cessione di una struttura di circa 400 metri (ex gestione merci), nei pressi della stazione, per la realizzazione di una moschea». Per Pecce e Ribolla, «l'operazione ghettizzerebbe ancora di più l'area, aumentando i rischi per i pendolari e per i lavoratori del comparto». L'assessore Angeloni,

però, chiarisce: «Nel luglio 2016 il Comune, nella persona dell'assessore alla Riqualficazione urbana Francesco Valesini, ha avviato un'interlocuzione con Sistemi Urbani (non Rfi), la società per la valorizzazione del patrimonio di Fs, per riaprire uno spazio, in passato utilizzato per eventi pubblici, oggi in disuso. Lo spazio in riferimento è una sala di 250 metri quadri in via Bartolomeo Bo-

no, nel complesso della stazione ferroviaria».

Da qui l'obiettivo dell'amministrazione: «Ottenere l'immobile in comodato d'uso gratuito per qualche tempo, per poterlo inserire nell'elenco delle sale civiche disponibili a tutta la collettività, come disciplinato dal Regolamento approvato dal Consiglio comunale lo scorso 5 dicembre».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

